

DINANZI AGLI OBIETTIVI INTEGRALISTI DI FANFANI

L'USI sollecita Saragat a ripudiare il centrismo

Polemiche sul Congresso di Trento - La ripresa parlamentare

La ripresa parlamentare offre presto occasioni per sostenere la polemica politica dal terreno verbale a quello dei fatti. Già la legge Villa ha spesso pensioni di guerra, se la Camera decide di discuterla subito, metterà alla prova la maggioranza, poiché i socialisti democratici vi sono contrari. E' poi di qualche interesse il fatto che i liberali abbiano annunciato un passo presso Segni perché siano accelerati i tempi del programma governativo, con particolare riferimento alla discussione in assemblea della legge sui patti agrari: è nota qualche responsabilità questa legge implicita per la DC e per il PSDI.

La polemica di stampa, invece, tende a favorire quanto di immobilista e di equivoco vi è nella situazione politica attuale, specie dopo il congresso di Trento. La Stampa di Torino, per esempio, vede nel congresso «una «chiarificazione sostanziale», e avanza alcune interpretazioni palesemente contrarie al vero. Secon-

LA CINA
il socialismo
e la "Giustizia,"

1. I socialdemocratici della Giustizia hanno scoperto una insinuante contraddizione tra il «Progetto di tesi» del Partito comunista italiano e la linea del P. C. cinese esposta dal compagno Scoccimarro, nostro Comitato centrale. La Giustizia non parede più che inventare il «caso» se si limiterà a sostenere la diversità delle visioni verso il socialismo: concetto che il XX Congresso del PCUS ha chiaramente espresso e che le tesi preconcressuali del PCI ampiamente precisano la luce della nostra esperienza. Ma la Giustizia — da bravo juglino e revisionista — fa qualcosa di più: trascina cioè la essenziale questione del potere, ignora tranquillamente il fatto che i comunisti cinesi sono in opposizione nel paese di Mao Tse-tung, salta a più piani le definizioni di dittatura democratica borghese e di dittatura proletaria, di rivoluzione democratica e di rivoluzione socialista, che erano ben messe in evidenza nella relazione di Scoccimarro. Ignorando i principi, logicamente, non si comprende più niente e non si fa comprendere più niente ai propri lettori.

2. I problemi della linea della classe operaia con la borghesia cinese, le diverse forme di transizione dal capitalismo privato al capitalismo di Stato e dal capitalismo di Stato al socialismo, delle collaborazioni tra diversi partiti democratici nella fase della costruzione del socialismo, vanno visti — ovviamente — nella prospettiva storica e politica di quel Paese. Non si tratta affatto di «un tentativo di superamento del leninismo», ma dell'attualizzazione del marxismo-leninismo nelle particolari condizioni in cui il P.C. cinese si è trovato di agire.

Le soluzioni ieri pomeriggio sono profondamente trasformate la società cinese, l'esistenza di 600 milioni di uomini nel giro di pochi anni, rappresentano un'esperienza preziosa per i lavoratori e per i comunisti di tutto il mondo: non nel senso d'una trasformazione meccanica che si deve ad diverse condizioni storiche, ad esempio, ma sarebbe senz'altro nel senso di utilissime indicazioni nella discussione che i comunisti stanno conducendo sulla politica verso i ceti medi, sul ruolo delle riforme strutturali nella marcia al socialismo, sulla funzione del Parlamento, sulla democrazia e la pluralità dei partiti.

3. Trattato di machiavellismo e di possibilismo, come fa la Giustizia è prova di desolante mitopia politica. La via che il PCI ha scelto, che è quella preconcressuale, è stata e che il Congresso preciserà, una via rivoluzionaria, allena da ogni suggestione riformistica, saldamente fondata sui principi del marxismo e del leninismo. E' la via che, nell'interesse del popolo italiano, conduce alla trasformazione della nostra società in senso socialista. E' questo che la Giustizia preferisce non comprendere?

Un'ostetrica moribonda non abbandona la partoriente

Lo stoico sacrificio le è costato la vita - E' morta subito dopo il parto, per infarto cardiaco

CASCIANA TERME, 22. — Una donna, che si era sentita male durante un parto, ha voluto egualmente portare a termine il suo compito, e poi è deceduta.

Si trattava della 65enne Amelia Pennini nei Bagni, ostetrica di Casciana da oltre 40 anni, la quale, mentre oggi si trovava al capezzale di una giovane partoriente, Alba Dini, veniva colta da malore. La Pennini si riprendeva immediatamente e continuava stolicamente la sua opera sino a che la Dini non dava alla luce una bambina.

L'ostetrica depositava la partita un colpo che ha ucciso la neonata accanto alla madre, se il Romolo.



Egidio Cristini a S. Marinella; porta ancora all'occhiello uno degli gettoni d'oro vinti alla T. V. e mostra volentieri ai amici gli altri 127. Il dattore di lavoro lo ha incomprensibilmente licenziato. Cristini vuole invece continuare a lavorare

per parte sua non osa neppure di svincolarsi da Fanfani.

NUOVI GIOCHI A PREMIO ALLA RADIO E ALLA TELEVISIONE

Oggi la voce di Mike in "Tutti per uno,, Tortora prepara "Teleincontro,, alla TV

Come sarà presentato il gioco radiofonico: domande da 20 e 100 mila lire - Mente e braccio si sosterranno alla Televisione - Egidio Cristini è stato licenziato dal suo padrone!

Quanto al *Popolo*, esso ha replicato ieri ai giudici del noto giornale sul congresso di Trento in termini polemici molto sbrigativi. Il tenore a negare che Trento siano state date le indicazioni del Capo dello Stato per un organico rinnovamento democratico e sociale, ma è un fatto che su ciò Fanfani è stato attaccato da molti minacciosamente. Il Congresso non ha risposto al quesito che lo stesso Gronchi pose a Napoli: con chi il DC vuole fare le riforme, e come vuole regolare i propri rapporti con le altre forze politiche o con lo Stato democratico? Chiedendo a sinistra, è evidente che Fanfani non vuol fare altro che continuare nell'equivoco centristico per meglio prepararsi a raggiungere obiettivi integralistici di tipo totalitario.

In un suo comunicato, la segreteria nazionale dell'USI ha costatato appunto che «il congresso democristiano di Trento si è concluso con la vittoria dell'apparato di Fanfani che, dietro la copertura tattica del centristo, continua a far parte sul partito di maggio».

AL SENATO LE NUOVE NORME DI P.S.

Sottrarre alla polizia il foglio di via obbligatorio

Le critiche dei sen. Saggio e Mancinelli — Anche il democristiano Romano auspica l'intervento della magistratura

Riprendendo ieri pomeriggio i suoi lavori, dopo una nuova breve vacanza, il Senato ha affrontato la discussione di un disegno di legge di grande importanza. Si tratta delle nuove provvedimenti del governo, dopo le recenti sentenze della Corte Costituzionale sui relativi articoli del testo unico di Pubblica Sicurezza — circa le misure di prevenzione nei confronti delle persone pericolose per la sicurezza e per la pubblica moralità. In altre parole, degli istituti polizieschi della difesa, del patria e del confine «nel casi di pericolo di via obbligatorio» (è solo assoluta la possibilità della traduzione forzata). Alla magistratura sono demandati soltanto i provvedimenti di sorveglianza speciale (con eventuale divieto di soggiorno in uno o più comuni o in una o più province) e del confine «nel casi di pericolo di via obbligatorio».

Interessante è stato anche il successivo intervento del democristiano Antonio Romano, il quale ha riconosciuto che non si applica la Costituzione mantenendo nelle mani dei questori il potere di imporre il rimpatro con foglio di via obbligatorio, e cioè alla fine della traduzione forzata. Alla magistratura sono demandati soltanto i provvedimenti di sorveglianza speciale (con eventuale divieto di soggiorno in uno o più comuni o in una o più province) e del confine «nel casi di pericolo di via obbligatorio».

Il primo oratore intervenuto nel dibattito, l'indipendente di sinistra SAGGIO, ha subito rilevato che il disegno di legge non risponde completamente ai principi stabiliti nella sentenza della Corte Costituzionale. Essa aveva infatti affermato che sono applicabili misure di restric-

zione delle libertà personali solo in seguito ad atto motivato dell'autorità giudiziaria. Secondo il disegno di legge governativo, invece, i questori di polizia rimangono padroni di disegno di via obbligatorio con foglio di via obbligatorio (è solo assoluta la possibilità della traduzione forzata). Alla magistratura sono demandati soltanto i provvedimenti di sorveglianza speciale (con eventuale divieto di soggiorno in uno o più comuni o in una o più province) e del confine «nel casi di pericolo di via obbligatorio».

Centinaia di utenti isolati per il furto di cavi

MILANO, 22. — Due cavi telefonici della rete urbana sono stati asportati per un tratto di cento metri da ignoti ladri e diverse centinaia di abbonati sono rimasti in casi di particolare urgenza, ma subito dopo il provvedimento dovrebbe essere sottoposto al giudizio della magistratura.

Il sen. MANCINELLI (p.s.i.) ha portato un altro vigoroso attacco al disegno di legge governativo, che egli ha definito «assolutamente inconstituzionale». L'oratore ha affermato che i sei articoli principali che tutte le misure di prevenzione, compresa la caccia ad odiatori soltanto dalla magistratura, comprende la «diffida» e che anch'essa è un provvedimento che menoma la libertà e la dignità del cittadino; che non si possa infliggere la diffida (e quindi anche le altre misure), se non a cittadini già condannati per aver commesso un tipo particolare di reato; che la magistratura compia seri accertamenti sulla fondatezza o meno della richiesta avanzata dalla polizia per l'applicazione di misure di prevenzione; nei confronti di un cittadino, che siano accertamenti debbono essere compiuti per mezzo di un corpo di agenti che siano alle dipendenze dell'autorità uccisa, dal quale che Benigno portava a tracolla e controllava sulle richieste della polizia alle stesse autorità di polizia.

Palermo, 22. — Un concorso ippico non autorizzato è stato oggi sospeso dall'intervento di agenti di Pubblica sicurezza e di vigili urbani motorizzati che ne hanno trasferito il «traghedo» nei locali del comitato.

I tutori dell'ordine erano venuti a sapere che in un ippodromo improvvisato alla periferia della città, cocchiali, proprietari di veiture da noleggio e di calessini e macelai erano soliti indire, di tanto in tanto, gare ippiche a premi a cui partecipavano numerosi ippolini natali.

Una improvvisa irruzione degli agenti ha permesso di sorprendere in pieno svolgimento un «Gran premio»

sul percorso di due chilometri, tra via Tasca Lanza e via Noce.

Al commissariato è stato provveduto al sequestro degli animali e delle carrozze ed alla denuncia dei fermatari, una decina, per organizzazione di concorso ippico non autorizzato; ai vetturini sono stati rifiutati i permessi di circolazione, mentre i proprietari dei calessini sono stati diffidati a non mettere l'impresa.

L'operario Lucio Sapienza di 44 anni è rimasto preda delle fiamme rimanendo carbonizzato in pochi istanti. E' stato possibile invece soccorrere due altri operai: Salvatore Geovese, di 33 anni e Sebastiano Russo, di 36 che, subito trasportati all'ospedale, sono stati ricoverati in condizioni preoccupanti per numerosi ustioni di secondo e terzo grado sparse in tutto il corpo.

Carbonizzato nell'esplosione di fuochi d'artificio

CATANIA, 22. — Una esplosione avvenuta in una fabbrica di fuochi d'artificio, alla

periferia di Acireale, ha provocato la morte di un operaio ed il ferimento di altri due che versano in gravi condizioni.

La disgrazia si è verificata durante la manipolazione di un grossi petardo. Gli effetti dell'esplosione si sono estesi al magazzino del laboratorio, presto trasformato in un rogo scoppiante.

L'operario Lucio Sapienza di 44 anni è rimasto preda delle fiamme rimanendo carbonizzato in pochi istanti. E' stato possibile invece soccorrere due altri operai: Salvatore Geovese, di 33 anni e Sebastiano Russo, di 36 che, subito trasportati all'ospedale, sono stati ricoverati per numerosi ustioni di secondo e terzo grado sparse in tutto il corpo.

DRAMMATICO FERIMENTO IN UN PALAZZO DEL CENTRO DI NAPOLI

Un ex gangster ridotto a fare il cameriere accolto la giovane moglie del padrone

La donna, che è moglie di un dentista, versa in gravi condizioni — Il ferito ha 72 anni — Si ignorano i motivi del gesto — Due operai sono saliti sul balcone da dove la signora invoca aiuto

DALLA NOSTRA REDAZIONE

NAPOLI, 22. — Verso le 13 i passanti di via Bellini sono stati testimoni di una racapriccianti scena. Protagonista di essa è stata una donna, che con la gola squarcia da numerose ferite, le vesti tutte insanguinate di sangue, si è affacciata alla finestra del suo appartamento.

La donna, che è stata

dirigeva a tutta velocità all'ospedale del Pellegrini.

I sanitari del pronto intervento non tardarono a rendersi conto della gravità delle condizioni nelle quali versava la paziente, che presentava numerose ferite da punta e a mazze, alla testa e al collo con lesioni di sangue, si è affacciata alla finestra del suo appartamento.

La donna, che è stata

portata ad un tempestivo intervento chirurgico di tracheotomia. Nello stesso tempo i sanitari le praticavano anche un'abbondante transfusione di sangue.

Mentre l'intervento operativo era in atto, gli agenti del drappello ospedaliero avvertivano la presenza di un uomo che portava un acciuffo di sangue.

Il uomo, che si presentava subito dopo l'arrivo dei sanitari, si era appena tolto da un accidente.

Il dottor De Palma, che

portava un acciuffo di sangue.

Il dottor De Palma, che

portava un acciuffo di sangue.

Il dottor De Palma, che

portava un acciuffo di sangue.

Il dottor De Palma, che

portava un acciuffo di sangue.

Il dottor De Palma, che

portava un acciuffo di sangue.

Il dottor De Palma, che

portava un acciuffo di sangue.

Il dottor De Palma, che

portava un acciuffo di sangue.

Il dottor De Palma, che

portava un acciuffo di sangue.

Il dottor De Palma, che

portava un acciuffo di sangue.

Il dottor De Palma, che

portava un acciuffo di sangue.

Il dottor De Palma, che

portava un acciuffo di sangue.

Il dottor De Palma, che

portava un acciuffo di sangue.

Il dottor De Palma, che

portava un acciuffo di sangue.

Il dottor De Palma, che

portava un acciuffo di sangue.

Il dottor De Palma, che

portava un acciuffo di sangue.

Il dottor De Palma, che

portava un acciuffo di sangue.

Il dottor De Palma, che

portava un acciuffo di sangue.

Il dottor De Palma, che

portava un acciuffo di sangue.

Il dottor De Palma, che

portava un acciuffo di sangue.

Il dottor De Palma, che

portava un acciuffo di sangue.

Il dottor De Palma, che

portava un acciuffo di sangue.

Il dottor De Palma, che

port

